

A Daverio le bocce danzano?

Pubblicato: Martedì 11 Giugno 2019



Il **29° Trofeo Albano Trevini**, prestigiosa manifestazione organizzata dalla Bocciofila di Casciago sui campi di **Daverio**, fortemente voluta dal figlio **Umberto**, in ricordo del padre, ottimo giocatore di bocce, attraverso un lunghissimo tragitto personale di affetto, immutato nel tempo e nella storia della “sua” bocciofila, della quale è vice-presidente, anche se può apparire irriverente nei riguardi del presidentissimo **Pasquale Ferro**, ha visto la conclusione in modo pirotecnico, con l’affermazione ormai consueta di **Massimiliano Chiappella**, che ha voluto ribadire l’attenzione per questa gara, già vinta nel 2015.

Ci si può chiedere dove sia collocata la notizia. **Chiappella è un grande campione**, giovane e motivato, domina sovente nei campi di gara, quindi ci si aspetta che sbaragli la concorrenza, anzi quando ciò non avviene ci si meraviglia, quasi fosse stato perpetrato un oltraggio ai suoi numerosissimi sostenitori.

Ebbene la novità è facile scoprirla, è sufficiente parlare un attimo con il **Trevini**, l’Umberto naturalmente, il quale gioca alle bocce, è un categoria A, perciò è inserito ad livello più che buono. Ma non è solo bocce, che ha iniziato a praticare a 15 anni, sulle orme del padre, è soprattutto ballo, **soprattutto boogie-woogie** e poi **rock and roll acrobatico**, nella cui specialità è stato campione italiano nel 1995, con la sua partner **Barbara Bonetti**, ha partecipato a tre campionati mondiali, non riuscendo ad affermarsi, ma ottenendo piazzamenti onorevoli.

«Le bocce hanno tratto vantaggio dalla mia passione per la danza – afferma con convinzione Umberto -, il ballo acrobatico presuppone una preparazione fisica notevole, coordinazione assoluta e tanta, tanta concentrazione, caratteristiche che vanno a braccetto con la raffa, soprattutto per un **volista** come me.

Le due attività hanno sempre convissuto, anche se le bocce, forse, hanno un poco sofferto del tempo assorbito dal ballo. Non dico che avrei potuto essere un campione come Max, ma bisogna che me lo lasciate sognare».

Sognare la danza delle bocce sui campi di Daverio non è un **empirismo**, le bocce davvero disegnano nelle accostate, nei voli, nelle **raffe**, decise, oppure delicate per allontanare la boccia troppo vicina al pallino con dolcezza, movenze assimilabili al ballo, forse maggiormente al liscio più che all'acrobatico. Si resta affascinati da questa simbiosi, da questo parallelismo, nel quale prevalgono, in entrambe le specialità, l'armonia, la bellezza del gesto, il simbolismo del messaggio che viene proposto e donato e il sogno non è più tale, ma concreta realtà.

PILLOLE DI BOCCE

– **Venerdì 31 maggio** – Daverio – Finale Trofeo Albano Trevini regionale
– Chiappella Massimiliano – Possaccio (VCO) – 2) Cocco Mario – F.Ili d'Italia (VA) –
Giovedì 06 giugno – Marnate – Finale Trofeo Valle Olona regionale
1) Barilani Walter – Alto Verbano (VA) 2) Tartaglia Fernando – Crevese (VA) – 3) Luoni
Giorgio – Cucciaghese (CO) – 4) Vitale Marco – Bustese (MI)
– **Lunedì 10 giugno** – Gallarate – Inizio Trofeo Ronchese – regionale individuale
– **Venerdì 14 giugno** – Carnago – Finale Trofeo Carnago
– Finale Campionato Italiano Società – San Giovanni in Persiceto
MP Filtri Caccialanza (MI) – Fashion Cattel (TV) 5-1
M.Luraghi/P.Luraghi/Viscusi (MI) – Coppola/G.D'Alterio/Pappacena (TV) 8-5 1-0
Viscusi (MI) – G.D'Alterio (TV) 8-6 2-0
Formicone (MI) – Savoretti (TV) 2-8 8-6 3-1
P.Luraghi/Viscusi (MI) – Coppola/Pappacena (TV) 8-7 4-1

Formicone/Zovadelli (MI) – G.D'Alterio/Savoretti 8-7 5-1
– Campionato Italiano Società Femminile – San Giovanni in Persiceto
Finale – Roma Nord (Roma) – Osteria Grande (BO) 28-19
Semifinale – Roma Nord (Roma) – F.Ili d'Italia (VA) 28-23

di [Roberto Bramani Araldi](#)